



**Programma dell'UNICEF a sostegno dei bambini
e degli adolescenti migranti e rifugiati in Italia**

RAPPORTO ANNUALE 2021

Foto in copertina: un gruppo di minori stranieri non accompagnati durante una sessione UNICEF di U-Report On The Move.

© UNICEF/LeLijour/2021

© Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia e l'Adolescenza (UNICEF), 2021

L'UNICEF promuove i diritti e il benessere di bambini e adolescenti senza alcuna esclusione. Insieme ai propri partner, l'UNICEF lavora in oltre 190 Paesi e territori per trasformare questo impegno in azioni concrete per tutti i bambini e gli adolescenti, in particolare per i più vulnerabili e gli esclusi.


Sempre e ovunque nel mondo.

INDICE

1.	I minori stranieri non accompagnati in Italia	4
2.	Risultati in sintesi – 2021	6
3.	Il Fondo delle Nazioni Unite per l’infanzia e l’adolescenza in Italia	7
3.1.	I partner dell’UNICEF e la copertura geografica	7
4.	Le 6 Policy Asks dell’UNICEF a sostegno dei minori migranti e rifugiati	8
5.	Le Osservazioni Conclusive del Comitato ONU sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza all’Italia	9
6.	Gli interventi UNICEF per la protezione e la tutela dei diritti dei minori.....	10
7.	Gli interventi UNICEF per la prevenzione, la mitigazione e la risposta alla violenza di genere.....	10
8.	Gli interventi UNICEF per lo sviluppo delle competenze e la partecipazione.....	12
8.1.	Percorsi di sviluppo delle competenze	12
8.2.	Percorsi di voce e partecipazione attiva	13
9.	I canali di comunicazione e advocacy per MSNA e giovani migranti e rifugiati.....	14
10.	Ricerche e rapporti del 2021.....	15
11.	I risultati attesi e il budget 2022	16
12.	Link utili	17
13.	Ringraziamenti	18

1. I minori stranieri non accompagnati in Italia

Dati principali - 2021

78.421 migranti e rifugiati presenti nel sistema di accoglienza 

12.284 sono MSNA 
[di cui **9.478** arrivati via mare nel 2021]

Genere		Età	
97,3%	♂	5,3%	7-14 anni
2,7%	♀	94,5%	15-17 anni

Cittadinanza (prime 4)

23,1%	Bangladesh	18,1%	Egitto
12,7%	Tunisia	9,7%	Albania

Nel 2021, i flussi migratori in Italia hanno registrato oltre **67mila migranti e rifugiati arrivati via mare** attraverso la rotta del Mediterraneo centrale, con un **aumento del 96%** rispetto al 2020. Di questi, circa il 7% sono donne, il 74% uomini e il 19% minori.¹ Tali arrivi includono **circa 9.500 minori stranieri non accompagnati (MSNA), oltre il doppio dell'anno precedente.**² Lampedusa continua ad essere il principale punto di arrivo via mare, mentre un aumento significativo degli sbarchi si è verificato anche in altre regioni meridionali, come Calabria, Puglia e Sardegna. Si riporta un totale di **1.553 persone disperse nel Mediterraneo centrale**, di cui almeno 44 minori.³

Al 31 dicembre 2021, i dati riportano **78mila migranti e rifugiati registrati nel sistema di accoglienza, di cui 12mila MSNA**; tra questi ultimi, il 2,7% sono ragazze e bambine.⁴ A queste cifre bisogna aggiungere un **numero imprecisato di persone al di fuori del sistema di accoglienza** e di fatto *invisibili* ai servizi di protezione e tutela dei diritti. Si stima infatti che il 35% dei MSNA sia irreperibile al sistema di accoglienza. In particolare, le **minorenni straniere non**

accompagnate, a causa delle loro modalità di viaggio e vulnerabilità specifiche, spesso non vengono identificate e, di conseguenza, sono scarsamente rappresentate all'interno delle statistiche ufficiali, con ripercussioni sul loro accesso a meccanismi di supporto e protezione.⁵

Sebbene il contesto italiano disponga di un solido quadro legale per la tutela dei MSNA, l'elevata **decentralizzazione territoriale** crea spesso disparità nella qualità dei servizi e delle azioni di tutela, nonché nel livello di preparazione degli operatori a loro supporto – disparità che risultano ulteriormente inasprite dalla pandemia.

Al momento degli arrivi, i MSNA sono ospitati in strutture di accoglienza riorganizzate per il periodo di quarantena obbligatoria. In tali contesti, è necessario **garantire standard minimi di accesso ai servizi essenziali**, nonché evitare che i MSNA si trovino in strutture miste per età e genere, in cui sono maggiori i **rischi di esposizione a violenza, sfruttamento e abuso**. In particolare, **donne e minori straniere non accompagnate**, a causa delle loro specifiche vulnerabilità, affrontano sfide ulteriori connesse al maggior rischio di subire **forme di abuso e violenza di genere**. È quindi essenziale assicurare servizi adeguati di prevenzione e risposta alla violenza di genere.

L'emergenza Covid-19 ha esacerbato le lacune preesistenti dei **servizi di salute mentale e supporto psicosociale** per MSNA all'interno del sistema di accoglienza, con maggiori rischi di **ripercussioni a lungo termine sul loro sviluppo cognitivo e psicofisico**. È necessario un meccanismo strutturato per l'identificazione del disagio psicologico e il rinvio a servizi appropriati in base all'età, genere e background culturale.

La **transizione all'età adulta e all'autonomia** dei giovani migranti e rifugiati costituisce uno dei fattori-chiave che necessita di strategie mirate per la loro tutela e inclusione socio-economica. È opportuno potenziare il **sistema di**

¹ UNHCR, *Mediterranean situation: Italy (database)*, <https://data2.unhcr.org/en/situations/mediterranean/location/5205>

² Ministero dell'Interno, *Cruscotto statistico al 31 dicembre 2021*, http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto_statistico_giornaliero_31-12-2021.pdf

³ OIM, *Missing Migrants Project*, January 2022, https://missingmigrants.iom.int/region/mediterranean?region_incident=All&route=3861&year%5B%5D=2500&month=All&incident_date%5Bmin%5D=&incident_date%5Bmax%5D=

⁴ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Report MSNA al 31 dicembre 2021*, <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Documents/Report-MSNA-mese-dicembre-2021.pdf>

⁵ UNICEF, *Making the Invisible Visible: The identification of unaccompanied and separated girls in Bulgaria, Greece, Italy and Serbia*, 2020, www.unicef.org/eca/media/10676/file/This_per_cent_20Analysis.pdf

tutori volontari, che incontra ancora molte sfide nella sua implementazione, come le misure di **accoglienza alternativa**, come l'affido familiare e le strutture di tipo familiare o comunitario.

Le differenze territoriali si riflettono anche nell'offerta di **percorsi formativi e di orientamento professionale** per la transizione scuola-lavoro e l'inclusione sociale dei MSNA e giovani migranti e rifugiati. Numerosi sono i fattori che incidono sul tale processo, tra cui le barriere linguistiche, la precaria condizione giuridica, la dispersione scolastica dovuta a repentini trasferimenti e alla sovrapposizione di diverse priorità (autonomia abitativa, ricerca di lavoro, ecc.) in un lasso di tempo limitato prima dei 18 anni. È quindi necessario applicare un approccio integrato al fine di riconoscere e valorizzare le loro **competenze pregresse**, garantire la loro **partecipazione attiva** nei processi decisionali che li riguardano, e sviluppare una **risposta formativa e professionale adeguata alle esigenze del nuovo millennio** e volta alla loro inclusione sociale e lavorativa.



©RefugeesWelcomeItalia/2021

2. Risultati in sintesi – 2021



- 5.198** MSNA e giovani migranti e rifugiati raggiunti con azioni di tutela dei diritti e migliori standard di accoglienza e protezione
- 5.894** Persone raggiunte con informazioni-chiave sulla salute, incluso su immunizzazione, salute mentale e supporto psico-sociale
- 1.340** Migranti e rifugiati supportati per l'accesso a servizi sanitari, compresi i vaccini
- 1.116** Operatori di accoglienza e tutori formati con competenze-chiave sui principi e gli standard di tutela
- 121** MSNA e giovani migranti e rifugiati inseriti in affidamento familiare e/o supportati da mentori

- 6.882** MSNA e giovani migranti e rifugiati iscritti e partecipanti alla piattaforma U-Report on the Move
- 2.381** Minori e giovani, inclusi MSNA, migranti, rifugiati e italiani in svantaggio raggiunti con percorsi di educazione formale e non formale per lo sviluppo di competenze del XXI secolo e linguistiche
- 570** MSNA, giovani migranti, rifugiati raggiunti con percorsi formativi di e-learning
- 182** Adolescenti e giovani, inclusi migranti e rifugiati e italiani, raggiunti con percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva

- 20.392** Persone raggiunte con informazioni-chiave sulla violenza di genere e sui relativi servizi
- 1.298** Migranti e rifugiati raggiunti con attività di prevenzione e risposta a violenza di genere
- 909** Operatori formati sulla prevenzione e risposta alla violenza di genere
- 846** Persone sopravvissute o a rischio di violenza di genere raggiunte con supporto legale e psico-sociale
- 452** Persone sopravvissute o a rischio di violenza di genere raggiunte con informazioni-chiave e rinvio ai servizi nelle zone di transito

3. Il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e l'adolescenza in Italia

Il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia e l'Adolescenza (UNICEF) ha tra le sue finalità l'applicazione dei principi fondamentali sanciti dalla **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (CRC) del 20 novembre 1989, ratificata dallo Stato italiano con la Legge n° 176 del 27 maggio 1991.

In Italia, l'UNICEF è coordinato da un'unità dell'Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale (ECARO) e collabora con il Governo italiano in materia di protezione, educazione e inclusione sociale di minorenni e giovani migranti e rifugiati, in accordo con **le raccomandazioni e osservazioni conclusive del Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (si veda il capitolo 5). Gli interventi dell'UNICEF sono attuati in costante allineamento con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) dell'Agenda 2030, al fine di realizzare le condizioni di inclusione e uguaglianza auspicate per tutti i bambini e giovani migranti e rifugiati.

3.1. I partner dell'UNICEF e la copertura geografica

L'UNICEF collabora con i **partner istituzionali a livello nazionale e locale**, tra cui il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero della Salute, il Dipartimento per le Pari Opportunità e il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Autorità Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza, i Garanti Regionali, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Palermo, il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS), il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP), l'Università e i Comuni.

Di notevole rilevanza è il coordinamento con altre **Organizzazioni delle Nazioni Unite** - UNHCR, OIM e UNFPA - e con varie **organizzazioni della società civile**. In ambito di ricerca, monitoraggio e valutazione, è fondamentale la collaborazione con l'**Ufficio di Ricerca UNICEF Innocenti**. A supporto delle azioni sul campo, il **Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione Onlus** ha avviato e portato su scala azioni di sensibilizzazione, comunicazione e advocacy a supporto degli obiettivi del programma, anche grazie al sostegno dei comitati provinciali e regionali.


Nel 2021, la copertura geografica del Programma Rifugiati e Migranti dell'UNICEF in Italia ha interessato le Regioni di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Sicilia, Veneto, e i Comuni di Bologna, Catania, Lampedusa, Milano, Palermo, Roma, Ventimiglia. Gli interventi nel 2021 sono stati implementati grazie alla collaborazione con vari partner.

Partner di implementazione	Collaborazioni
<ul style="list-style-type: none"> • AIPI Cooperativa Sociale • Approdi • Arci APS • Arciragazzi • Borgo Ragazzi Don Bosco • Centro PENC • CLEDU (Clinica Legale per i Diritti Umani) • Coordinamento Nazionale Comunità d'Accoglienza (CNCA) • INTERSOS • Junior Achievement (JA) Italia • Médecins du Monde (Mdm) • Refugees Welcome Italia • Save the Children Italia 	<ul style="list-style-type: none"> • ANSA • Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI) • Istituto Europeo di Design (IED) • Istituto delle Tecnologie Didattiche del Centro Nazionale di Ricerca (CNR) • Mygrants • PeoplePub • Saint Louise College of Music • ScuolaZoo • Tree – Opinno • Università degli Studi di Palermo • Università di Washington in St. Louis • Women's Refugee Commission (WRC) • YOUNICEF

4. Le 6 Policy Asks dell'UNICEF a sostegno dei minori migranti e rifugiati


L'UNICEF lavora con gli Stati e i suoi partner per l'adozione di piani d'azione volti all'implementazione di 6 impegni concreti a favore dei bambini e giovani migranti e rifugiati.⁶

- 1**




Proteggerli da sfruttamento e violenza

Investire in sistemi di protezione dell'infanzia locali, nazionali e regionali, incluso il rafforzamento nella gestione dei casi, la formazione di operatori sociali, la nomina di tutori qualificati, l'assistenza legale e i partenariati con la società civile.
- 2**




Porre fine alla detenzione per via dello status migratorio

Introdurre alternative pratiche, come le famiglie affidatarie, gli alloggi indipendenti o altre sistemazioni a impronta familiare-comunitaria.
- 3**




Favorire l'unità familiare e ridurre l'apollidia

Attivare politiche volte a prevenire la separazione dei minori dalle loro famiglie durante il transito, procedure più veloci per la riunificazione, anche nei paesi di destinazione, e garantire a tutti i bambini lo status legale e la registrazione alla nascita.
- 4**




Garantire cure e accesso ai servizi

Rafforzare i sistemi sanitari e di istruzione, e attivare meccanismi di consultazione e cooperazione tra servizi sociali e autorità per l'immigrazione.
- 5**



Proteggerli da discriminazione e xenofobia

Adottare misure contro la discriminazione hate-speech, attivare normative per i crimini legati all'odio razziale e rafforzare il ruolo delle istituzioni per i diritti umani.
- 6**



Fare fronte alle cause che li allontanano dalle loro case

Attivare politiche e investimenti finanziari su tutte le aree degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, come protezione sociale, occupazione giovanile, azioni per il clima, la pace e la giustizia.

⁶ UNICEF, *Agenda for Action for Refugee and Migrant Children*, <https://www.unicef.org/eca/emergencies/unicefs-agenda-action-refugee-and-migrant-children>

5. Le Osservazioni Conclusive del Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza all'Italia

Nel 2019, in seguito all'esame del 5° e 6° Rapporto periodico del Governo italiano, il Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ha rivolto all'Italia le proprie Osservazioni Conclusive⁷, esprimendo apprezzamento per i progressi in materia di protezione dei bambini ed evidenziando raccomandazioni sulle aree che destano ancora criticità. Tra le aree su cui il Comitato ha richiamato l'attenzione dell'Italia per l'adozione di misure urgenti, rientrano le aree dedicate ai "minorenni richiedenti asilo e rifugiati" e ai "minorenni in contesti migratori".

RACCOMANDAZIONI per i minorenni richiedenti asilo e rifugiati

- Facilitare l'**accesso al sistema di asilo**;
- Stabilire **adeguati meccanismi di accoglienza e protezione**, adottando un approccio che tenga conto dei loro bisogni specifici;
- Adottare un **protocollo uniforme sui metodi per l'accertamento dell'età** basato su approccio multidisciplinare, scientifico e rispettoso dei diritti dei minorenni;
- Garantire la **nomina tempestiva dei tutori volontari**;
- Dare priorità al trasferimento immediato dei **minorenni e le loro famiglie** fuori dai c.d. hotspot e adottare soluzioni durature e sostenibili di **ricollocamento**, per garantire il soggiorno legale e l'accesso ragionevole all'occupazione e altre opportunità;
- Migliorare l'attuale **sistema di raccolta dati**.

RACCOMANDAZIONI per i minorenni in contesti migratori

- Sostenere in ogni situazione il **superiore interesse del minorenne**;
- Fornire **informazioni pertinenti e assistenza legale** sui loro diritti e doveri;
- Rafforzare le misure per **ridurre l'apolidia** dei minorenni migranti;
- Facilitare l'accesso alle procedure di **ricongiungimento con le proprie famiglie**;
- Rivedere le principali politiche e prassi in modo da garantire che non aggravino le vulnerabilità, utilizzando un approccio basato sui diritti umani rispondente a **genere, disabilità ed età**;
- Rafforzare **meccanismi di referral** in maniera rispettosa del genere e dell'età;
- Garantire una **pronta identificazione** nei luoghi di arrivo, un **rapido reindirizzamento** alle autorità e la **nomina di un tutore legale**;
- Rafforzare le misure per fornire **un'istruzione di qualità inclusiva ed equa** e facilitare l'accesso all'istruzione formale e non formale, all'orientamento professionale, all'istruzione tecnica e alla formazione linguistica, promuovendo collaborazioni fra tutti gli attori in grado di sostenere questo impegno.

⁷ Comitato sui Diritti dell'Infanzia, *Osservazioni Conclusive 2019 al quinto e sesto rapporto periodico dell'Italia*, <https://www.datocms-assets.com/30196/1601982563-osservazioniconclusivecrcitalia2019.pdf>

6. Gli interventi UNICEF per la protezione e la tutela dei diritti dei minori

- Rafforzamento del **sistema di tutori volontari**:
 - supporto diretto ai tutori e documentazione del modello di intervento
 - assistenza tecnica ai servizi sociali municipali
 - promozione del supporto *peer-to-peer* tra tutori
- Promozione dell'**affido familiare** per MSNA e famiglie migranti fragili, tramite l'elaborazione di indicazioni operative, sensibilizzazione e formazione di potenziali famiglie affidatarie, rafforzamento delle reti esistenti tra gli attori coinvolti, inserimenti di MSNA in affido e supporto agli abbinamenti;
- Sperimentazione di un **modello di mentorship** per giovani migranti e rifugiati;
- Potenziamento di **informativa legale** per MSNA e giovani migranti e rifugiati, **supporto psicosociale** tramite l'iniziativa "**Here4U**" su U-Report on the Move, e **formazione per operatori** sul sistema di protezione e il supporto psicosociale;
- **Monitoraggio e supporto dei minori migranti e rifugiati in zone di frontiera** come Lampedusa e Ventimiglia e in centri quarantena;
- Protezione dei MSNA e giovani migranti e rifugiati **fuori dal sistema di accoglienza**, con **identificazione e gestione dei casi**, incluso il **rinvio a servizi socio-sanitari**;
- Attività di supporto per la **salute mentale e sostegno psicosociale** di MSNA e giovani migranti e rifugiati.

FOCUS: Mentorship per giovani migranti e rifugiati

Per sostenere la **transizione all'età adulta** dei giovani migranti di età compresa tra i 18 ed i 21 anni, arrivati in Italia da minori soli, l'UNICEF in partnership con Refugees Welcome implementa il programma **Fianco a fianco**: cittadini insieme a giovani migranti che li supporta tramite un affiancamento di mentori.

I mentori hanno il compito di fungere da **punti di riferimento per i ragazzi e le ragazze**, accompagnandoli nel loro percorso di **inclusione sociale e di inserimento all'interno dei contesti e delle comunità locali**. Il progetto Fianco a Fianco, implementato a Palermo, Ravenna e Roma, ha come obiettivo selezionare, formare e supportare coloro che decidono di diventare mentori, accompagnando i percorsi di mentorship così avviati. Nel corso del 2021, **73 ragazzi e ragazze** sono stati abbinati con i loro mentori e supportati nel loro processo di inclusione sociale. ©UNICEF/LeLijour/2021

Donne diverse, mamme ugualmente speciali: l'amicizia tra Vittoria e Valentina

Quando **Vittoria** è stata costretta a lasciare il suo Paese, la Nigeria, era ancora un'**adolescente di 16 anni**. L'esperienza lunga e dolorosa che ha maturato in questi ultimi 5 anni l'ha trasformata in una giovane donna forte, matura e determinata a costruire, per se stessa e per il suo bambino, un futuro dignitoso in Italia. Vittoria è mamma di Christian, un bimbo di 4 anni che ha conquistato da subito **Valentina**, la **volontaria italiana che da qualche mese è diventata la sua "mentore"**, nell'ambito del progetto "**Fianco a fianco**" realizzato da Refugees Welcome Italia in collaborazione con UNICEF. Nell'incontro fra le



due donne, dal vissuto molto diverso, eppure simile per alcuni versi, la maternità è stata un terreno comune su cui costruire una relazione di amicizia e sostegno reciproco. Per Vittoria, **l'uscita dalla comunità sarà un passaggio importante e delicato**, ma non sarà sola ad affrontarlo. "Mi sentivo sola, avevo bisogno di un rapporto più personale, basato sulla fiducia. Gli operatori della comunità sono stati meravigliosi con me, ma cercavo un altro tipo di relazione. Cercavo un'amica". Valentina è sicura che Vittoria se la caverà benissimo in questa nuova fase della sua vita. "**Questo programma di mentorship funziona perché ti consente di seminare bellezza nella tua vita**, in base al tempo e alle esigenze che hai. Una cosa che sto imparando in questa relazione è che l'importante è esserci per Vittoria e darle una mano, con tutte le mie imperfezioni e la mia vita complicata", commenta Valentina. [\[QUI la storia completa\]](#)

7. Gli interventi UNICEF per la prevenzione, la mitigazione e la risposta alla violenza di genere

- **Rafforzamento dell'offerta e accessibilità dei servizi di prevenzione e risposta alla violenza di genere per donne e ragazze rifugiate e migranti** attraverso attività di outreach con team mobili e il supporto a [safe spaces](#) a Roma, in Sicilia, Calabria e nelle aree di confine e frontiera di Ventimiglia e Lampedusa;
- **Mitigazione del rischio di violenza di genere**, attraverso il miglioramento dell'accesso ad informazioni adattate al genere, cultura, lingua ed età, per ragazze e donne rifugiate e migranti, attraverso attività di disseminazione in presenza e online, grazie alla piattaforma online U-Report on the Move;
- Sviluppo e diffusione di **materiale informativo e di sensibilizzazione sui rischi connessi alla violenza di genere e accesso ai servizi, nonché in tema di salute sessuale e riproduttiva**;
- **Miglioramento della capacità di operatori/trici dei servizi su temi connessi alla violenza di genere**, attraverso lo sviluppo e l'implementazione di programmi di formazione sia in presenza che online. Nel 2021, è stato lanciato il [programma di formazione](#) per mediatori linguistico-culturali per sostenere persone sopravvissute a violenza di genere, e un seminario accreditato sulla violenza di genere in collaborazione con il corso di laurea magistrale in Diritto, Migrazione e Integrazione dell'Università degli Studi di Palermo;
- **Collaborazione inter-agenzia sui temi della violenza di genere**, anche attraverso lo sviluppo di un corso online basato sulla guida tascabile "[Come fornire un primo supporto alle persone sopravvissute a violenza di genere](#)";
- **Prevenzione della violenza di genere**, attraverso la generazione di conoscenze su tematiche connesse alla violenza di genere e alla situazione di donne e ragazze migranti e rifugiate, soprattutto in relazione all'impatto del COVID-19 sui rischi di violenza di genere per questa popolazione;
- **Lavoro con le istituzioni con l'obiettivo di sviluppare politiche, piani strategici e protocolli di risposta alla violenza di genere**, attraverso anche l'implementazione di strategie per generare un cambiamento delle norme dannose.

© UNICEF/Saturnino/2021

Programma di formazione "Sostenere le persone sopravvissute alla violenza, il ruolo dei mediatori linguistico-culturali"



© UNICEF/Festa/2021

Spesso le **donne e ragazze sopravvissute alla violenza di genere** si trovano a dover affrontare una serie di barriere che rendono complesso l'accesso a supporto e cure adeguate. Per superare le barriere linguistiche e culturali, risulta essere particolarmente critico il ruolo dei/delle mediatori/trici linguistico-culturali. In tal senso, il programma di formazione "[Sostenere le persone sopravvissute alla violenza](#)" mira a fornire a **mediatori/trici linguistico-culturali** le conoscenze fondamentali per **rispondere efficacemente e sostenere le sopravvissute a violenza**. Il curriculum formativo è stato lanciato nel maggio 2021 ed è un prodotto del "Progetto sulla violenza sessuale" della Commissione per le donne rifugiate (WRC) e del programma regionale dell'UNICEF "Azione contro la violenza di genere ai

danni delle donne e dei bambini rifugiati e migranti in Italia, Grecia, Serbia e Bulgaria". In Italia, ad oggi, **più di 80 mediatori e mediatrici** hanno avuto modo di partecipare alle prime formazioni.

Tra loro troviamo **Hajer**, che ha condiviso l'importanza che ha avuto per lei questa formazione:

"Venire a conoscenza, durante la formazione, dei principi guida per lavorare con persone sopravvissute a violenza di genere è stato per me illuminante. [...] Il corso mi ha permesso di ottenere una conoscenza strutturata della violenza di genere, conoscere le sue cause profonde, ma anche di riflettere sui miei valori e convinzioni personali" .

Hajer ha aggiunto come, grazie alla formazione, possa ora fare affidamento su *"strumenti teorici e pratici grazie ai quali ora sono in grado di affrontare i casi complessi che si presentano"*. [\[QUI\]](#) la storia completa]

8. Gli interventi UNICEF per lo sviluppo delle competenze e la partecipazione

8.1. Percorsi di sviluppo delle competenze

- **Percorsi UPSHIFT per sviluppo delle competenze del XXI secolo e orientamento professionale** per l'inclusione sociale di giovani migranti, rifugiati e italiani in situazioni svantaggio. Il modello include la mappatura delle competenze e l'acquisizione di capacità utili per l'inserimento lavorativo, nonché percorsi per l'identificazione dei bisogni e l'ideazione di soluzioni innovative a impatto sociale.
- **Percorsi U-topia di cittadinanza attiva** per giovani italiani, migranti e rifugiati a livello locale presso il Comune di Palermo, attraverso la formazione di un gruppo di facilitatori sui **metodi di ascolto dei bisogni** dei loro pari, raccolta delle loro opinioni sui temi di loro interesse e **advocacy con le istituzioni locali**.
- **Sperimentazione Akelius**, la piattaforma digitale per lo **sviluppo delle competenze linguistiche e digitali in modalità ibrida (blended learning)**, coinvolgendo **docenti e alunni di scuole di infanzia e primarie**, sia italiani sia con background migratorio, inclusi neo-arrivati in Italia e alunni con bisogni educativi speciali.

FOCUS: UPSHIFT per giovani migranti e rifugiati nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)

Il modello UPSHIFT è implementato sia all'interno del **sistema educativo formale**, inclusi i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), sia in **contesti di educazioni non-formale**, incluse comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati – in partenariato con Junior Achievement Italia e in collaborazione con Tree-Opinno, l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e l'Ufficio Scolastico Provinciale della Città Metropolitana di Milano.

Nel 2021, il programma nei CPIA (4 e 7 di Roma; 2-3-5 di Milano) ha coinvolto un totale di **145 giovani migranti e rifugiati**, nella fase I **"Crescere che impresa per UPSHIFT"** di educazione all'imprenditorialità e orientamento professionale. Di questi, 57 giovani hanno completato la fase II **"Idee in Azione per UPSHIFT"**, volto all'acquisizione di strumenti e competenze per l'analisi dei problemi sul territorio e l'identificazione di soluzioni a impatto sociale. Nella fase III di **"Incubazione"**, 36 giovani suddivisi in 8 team hanno presentato le proprie idee ad impatto sociale durante il Demo Day, evento finale in cui una giuria ha fornito loro feedback su come svilupparle ulteriormente.

© UNICEF/LeLijour/2021



© UNICEF/Martelli/2020

"Con UPSHIFT ho messo insieme le mie passioni"

Uno zaino, dei libri in borsa. In classe la sua storia si confonde tra quella di molte altre studenti. Attivista ambientale, adora il make-up, Milano, lo studio e l'arte italiana. Usha, giovane di origine indiana, ha partecipato ad UPSHIFT nel **CPIA 3 di Milano**.

"Con UPSHIFT ho scoperto chi sono" – dice – "Volevo fare qualcosa che si legasse il più possibile alla mia passione. Sono convinta che le piante siano magiche, ho la passione per le piante medicinali, adoro l'hennè, i prodotti organici. Così quando sono stata chiamata a riflettere su come risolvere un problema di spreco e uso di materiali nocivi per l'ambiente ho risposto con un'idea di cosmesi del tutto naturale, per ridurre i consumi e migliorare la qualità".

Ma UPSHIFT è stato per me molto più di questo.

Mi ha aiutata a conoscere me stessa.

Mi ha indicato la strada e mi ha dato un obiettivo.

[[QUI](#) la storia completa]

8.2. Percorsi di voce e partecipazione attiva



La Campagna OPS!

Nel 2021, l'UNICEF ha lanciato la campagna "[OPS! La tua Opinione, oltre ogni Pregiudizio, contro gli Stereotipi](#)", che vuole promuovere una narrativa positiva e una comunicazione corretta contro stereotipi e pregiudizi. E lo fa impegnando giovani influencer, italiani, migranti e rifugiati in dibattiti e azioni di contrasto al razzismo e alla discriminazione giovani influencers già attivi sul tema, chiedendo loro di sviluppare una serie di **messaggi positivi contro le discriminazioni razziali**.

Attraverso un **contest** iniziale, la campagna ha coinvolto **ragazze e ragazzi minori stranieri non accompagnati e di seconda generazione** nella condivisione di esperienze sul tema, attraverso video, foto, *reel*, illustrazioni, canzoni o articoli. I vincitori per ogni categoria di prodotto condiviso hanno avuto accesso a percorsi di skills building per potenziare le loro competenze sulla produzione dei contenuti, coinvolgendo. Al fine di creare un **nuovo modello di influencer socialmente impegnato**, capace di identificare i problemi, trovare soluzioni e comunicarle efficacemente grazie ai social media, l'UNICEF ha lanciato il [Manifesto per l'influencer socialmente impegnato](#), in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti Umani (10 dicembre 2021). Il documento, nato dalla collaborazione tra l'UNICEF e un team di ricercatori dell'Università di Urbino, propone un'agenda di 6 punti rivolta a ragazze e ragazzi che utilizzano in modo consapevole i social media per il contrasto all'hate speech.

Tutti i goal di Cherif Karamoko

Cherif inizia a giocare a calcio a 7 anni, in Guinea. **I continui scontri interetnici, la povertà e la perdita di entrambi i genitori lo spingono a guardare più in là, oltre i confini del suo Paese.** Il viaggio di Cherif dura oltre un anno, attraversando rotte pericolose e passando due mesi in prigione in Libia, dove subisce pestaggi e torture. In quel periodo Cherif ha solo 16 anni. Nel raccontarlo, ricorda tutta la sofferenza provata, ma anche **l'aiuto di un pensiero sempre presente nella sua mente: il calcio.** All'arrivo in Calabria, però, è solo. Ciò che



ricorda dei suoi primi mesi in Calabria sono il freddo invernale, la fame persistente, e lo **shock per la perdita del fratello.** Trasferito in un centro vicino a Padova, il Veneto diventa presto "casa" per Cherif.

Cherif si confronta presto con episodi di discriminazione e razzismo. Quando accade, Cherif cerca sempre di mettersi al posto dell'altra persona e di capire cosa lo spinga a comportarsi così. Per fortuna però, da quando è in Italia Cherif ha conosciuto tantissime persone positive. **Pensa che a far la differenza siano tre cose.** La prima è **viaggiare**, per uscire dalla bolla che tendiamo a crearci intorno e vedere con i propri occhi che esistono realtà molto diverse. La seconda è **conoscere sé stessi**; rendendosi conto che tutti abbiamo pregiudizi di cui non siamo consapevoli. La terza è cercare di **conoscere gli altri** e provare a mettersi nei loro panni. In questo periodo, **Cherif non perde mai di vista l'obiettivo: giocare a calcio.** L'occasione arriva quando una conoscente decide di scrivere a diverse squadre per fargli ottenere un provino. La prima risposta giunge da una squadra di serie D, poi dal Padova, squadra di serie B. Con quest'ultima il provino è un successo. [Estratto dalla storia completa disponibile [QUI](#)].

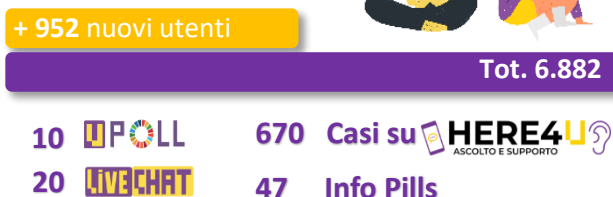
9. I canali di comunicazione e advocacy per MSNA e giovani migranti e rifugiati

U Report La piattaforma U-Report On The Move

ON THE MOVE
VOICE MATTERS

La piattaforma U-Report On The Move rileva i bisogni, le opinioni e il livello di benessere dei MSNA e dei giovani migranti e rifugiati in Italia, dando voce alle loro preoccupazioni e aspirazioni, per informare gli interventi dell'UNICEF. Attiva in 91 paesi, con oltre 20 milioni di iscritti globalmente, in Italia consente ai minori e giovani di **identificare i loro bisogni** (sondaggi U-Poll), **esprimere in forma anonima la loro opinione** su tematiche di loro interesse e **accedere a informazioni-chiave** sui propri diritti e sui servizi disponibili (Live Chats, InfoPills).

Gli U-Reporters sono coinvolti anche nella **produzione e amplificazione di contenuti** e in azioni di **comunicazione e advocacy**. I giovani ricevono inoltre **supporto legale e psicologico**, tramite la piattaforma U-Partner nell'ambito del progetto *Here4U*. Nel 2021, grazie alle **sessioni in presenza di un team mobile** di UNICEF presso strutture di accoglienza in varie Regioni italiane, sono stati iscritti **952 nuovi U-Reporters**. Nel 2021, si è registrato un costante aumento delle ragazze rifugiate e migranti in piattaforma, anche grazie allo sviluppo di materiale informativo mirato alle loro esigenze e necessità e sensibile alle questioni di genere



activate
talks

Activate Talks – La voce dei giovani

Gli Activate Talks sono il format UNICEF pensato per dare voce ai giovani e metterli a **confronto con istituzioni, organizzazioni della società civile e settore privato**. L'iniziativa valorizza la partecipazione dei giovani per renderli **partecipi dei processi decisionali** che li riguardano e migliorare la qualità degli interventi loro rivolti.

Nel 2021, due gli appuntamenti trasmessi in live streaming: **"Reimagine Education"**, dedicato al tema dell'educazione inclusiva e innovativa, e **"Il mondo dentro di me"**, dedicato al tema del benessere psicosociale e la salute mentale. Raccontati dagli adolescenti in prima persona, queste dimensioni necessitano di interventi sempre più incisivi – in considerazione anche dell'impatto della pandemia – ma soprattutto interventi che partano dalla voce degli adolescenti.



Video-sintesi **"REIMAGINE EDUCATION"**



Video-sintesi **"IL MONDO DENTRO DI ME"**



Il podcast U-POD

Nel corso del 2021, UNICEF ha lanciato il **canale podcast U-POD**, realizzato da adolescenti e giovani per dare voce alle proprie opinioni su varie tematiche di interesse, con amplificazione tramite U-Report On The Move. Due i programmi trasmessi. Il primo è **"GRIOT"**, il **format di approfondimento rivolto a migranti e rifugiati in Italia**, per informarli sui diritti, usi e orientamento sul percorso in Italia. Con il secondo podcast, **"Reimagine Education"**, i giovani hanno approfondito i temi dell'educazione inclusiva e innovativa emersi dall'omonimo Activate Talk.



10. Ricerche e rapporti del 2021

Vite a Colori. Esperienze, percezioni e opinioni di bambina e ragazza sulla pandemia di Covid-19 in Italia

Il rapporto UNICEF “[Vite a Colori](#)” racconta le **esperienze, percezioni e opinioni degli adolescenti sul primo anno di Covid-19 in Italia**, coinvolgendo 114 partecipanti di 10-19 anni, inclusi bambinè e ragazzè che si identificano come LGBTQI+, minori stranieri non accompagnati e adolescenti con background socioeconomico svantaggiato. Il rapporto ha evidenziato come l’interruzione di attività e abitudini abbia non solo limitato la socialità, ma anche riconfigurato **spazi di socialità e interazione**, stimolato la ricerca di nuovi interessi e lasciato **più tempo per pensarsi** e acquisire **nuove competenze**. Tra le raccomandazioni emerse dall’analisi e dalle voci dei partecipanti:

- Sostenere il percorso di crescita interiore di bambinè e ragazzè attivato durante la pandemia con interventi che promuovano il benessere psicofisico e la salute mentale;
- Ripensare l’istruzione e la didattica mettendo al centro le esigenze e i diritti deà studentè;
- Coinvolgere gli adolescenti nelle politiche per lo sviluppo economico e sociale del paese;
- Contrastare le discriminazioni, il razzismo, l’omofobia e la transfobia;
- Supportare MSNA ed ex-MSNA nel percorso di inclusione sociale;
- Proteggere il futuro degli adolescenti sul pianeta Terra.



Percorsi sospesi. Il benessere psicosociale dei MSNA e giovani migranti ai tempi del Covid-19 in Italia

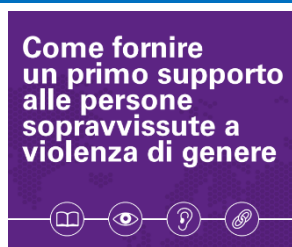
Il rapporto UNICEF “[Vite sospese](#)” indaga le diverse dimensioni attraverso cui il Covid-19 ha influenzato il **benessere dei MSNA e giovani migranti** dai 15 ai 24 anni che vivono nel sistema di accoglienza in Italia, e dei relativi servizi di **salute mentale e supporto psicosociale**. L’indagine, effettuata tra febbraio e luglio 2021, ha raccolto le voci e le esperienze di oltre 90 MSNA, operatori delle strutture di accoglienza e professionisti del supporto psicosociale e della salute mentale in Lombardia, Lazio, Calabria e Sicilia, oltre che più di 270 opinioni raccolte attraverso questionari. Ne risulta un quadro caratterizzato da due elementi: **l’incertezza dovuta alla sospensione dei percorsi e progetti individuali**, ma allo stesso tempo **l’attivazione di strategie di adattamento e resilienza**. Tra le raccomandazioni emerse dal rapporto:

- La necessità di rafforzare gli interventi psicosociali di base, con funzione preventiva, oltre che di supporto;
- L’esigenza di formazione e supervisione del personale per garantire l’identificazione e la gestione dei casi a rischio;
- L’importanza di offrire un supporto con modalità attente alle specificità culturali e di genere.



Corso online “Come fornire un primo supporto alle persone sopravvissute a violenza di genere”

Il 10 dicembre 2021, in occasione della giornata mondiale dei diritti umani, l’OIM, l’UNHCR e l’UNICEF hanno lanciato il [corso online “Come fornire un primo supporto alle persone sopravvissute a violenza di genere”](#), che contiene un focus specifico sulle persone migranti e rifugiate. Il corso è basato sull’adattamento al contesto migratorio italiano di una pubblicazione internazionale (“*How to support survivors of gender-based violence when a GBV actor is not available in your area. A step-by-step pocket guide for humanitarian practitioners*”). Al fine di promuovere un tempestivo supporto alle persone sopravvissute a violenza di genere, OIM, UNHCR e UNICEF hanno approntato un’offerta formativa tematica che prevede l’utilizzo del **Learning Passport, una piattaforma di e-learning di UNICEF**, il cui valore è stato riconosciuto anche dal Ministero dell’Interno, che lo ha diffuso tra le principali Prefetture e il sistema di accoglienza in Italia. La formazione online è stata lanciata a dicembre 2021 e in meno di un mese **oltre 500 utenti** hanno avviato la formazione. Il corso ha una durata di circa due ore e può essere svolto sulla piattaforma gratuitamente, attraverso una modalità di apprendimento autonoma. Alla fine del corso, attraverso lezioni interattive sia teoriche che pratiche, i partecipanti saranno in grado di fornire un primo supporto alle persone sopravvissute alla violenza di genere, garantendo sicurezza e riservatezza e rispettando la dignità della persona sopravvissuta, osservando sempre il principio di non discriminazione.



11. I risultati attesi e il budget 2022

I risultati attesi nel 2022

Protezione e tutela dei diritti	<ul style="list-style-type: none"> • 2.200 minori e caregiver saranno raggiunti da servizi per la salute mentale e il supporto psicosociale; • 1.700 operatori, tutori e caregiver saranno formati su competenze e standard di protezione dei minorenni; • 1.000 persone migranti e rifugiate avranno maggiore accesso a servizi sanitari, inclusi i vaccini; • 250 MSNA e giovani avranno accesso a soluzioni di accoglienza familiare.
Prevenzione e risposta alla violenza di genere	<ul style="list-style-type: none"> • 22.000 donne, ragazze e ragazzi (inclusi migranti e rifugiati) avranno accesso ad interventi di mitigazione del rischio, prevenzione e/o risposta alla violenza di genere; • 1.200 persone sopravvissute alla violenza di genere avranno accesso a servizi integrati di risposta ai bisogni di donne e ragazze migranti e rifugiate; • 700 operatori saranno formati con migliori conoscenze e competenze sulla prevenzione e risposta alla violenza di genere.
Sviluppo delle competenze e partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • 2.500 bambini e adolescenti avranno accesso a programmi di sviluppo delle competenze; • 1.500 adolescenti beneficeranno di percorsi di partecipazione, empowerment e inclusione sociale.
Comunicazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • 120.000 persone saranno coinvolte nella promozione di messaggi positivi per l'inclusione sociale di giovani migranti e rifugiati; • 20.000 persone saranno raggiunte con informazioni e messaggi sulla prevenzione e l'accesso ai servizi; • 9.300 persone raggiunte coinvolte in azioni per la comunicazione di rischi e il coinvolgimento delle comunità.

I costi e budget per il 2022

AREA	2020	2021	2022
Protezione e tutela dei diritti	\$ 2.050.000	\$ 2.980.000	\$ 5.313.600
Prevenzione e risposta alla violenza di genere	\$ 845.000	\$ 995.000	
Salute e nutrizione	-	\$ 1.030.000	\$ 420.000
Educazione e sviluppo competenze	\$ 1.725.000	\$ 1.020.000	\$ 1.600.000
Voce e partecipazione		\$ 610.000	\$ 655.000
Intersettoriale (C4D e Covid-19)	\$ 460.000	\$ 300.000	\$ 385.000
Totale pianificati	\$ 5.080.000	\$ 6.935.000	\$ 8.373.600

Fonte: <https://www.unicef.org/media/112256/file/2022-HAC-Refugee-and-migrant-crisis-Europe.pdf>

12. Link utili

- UNICEF, Centro di Ricerca Innocenti (2021), *Vite a colori. Esperienze, percezioni e opinioni di bambina e ragazza sulla pandemia di Covid-19 in Italia*, <https://www.unicef-irc.org/publications/pdf/Vite-a-Colori-Esperienze-percezioni-e-opinioni-di-bambine-e-ragazze-sulla-pandemia-di-Covid-19-in-Italia.pdf>
- UNICEF (2021), *Percorsi sospesi. Il benessere psicosociale dei minori stranieri non accompagnati e giovani migranti ai tempi del COVID-19 in Italia*, <https://www.datocms-assets.com/30196/1637657712-unicef-report-percorsi-sospesi-benessere-psicosociale-msna.pdf>
- UNICEF (2021), *Rafforzamento dello stato di salute dei minori rifugiati e migranti*, <https://www.datocms-assets.com/30196/1603790518-rafforzamentosaluteminorimigranti.pdf>
- UNICEF (2021), *Transiting in Ventimiglia: the last step towards a better future*, <https://www.unicef.org/eca/stories/transiting-ventimiglia-last-step-towards-better-future>
- UNICEF (2021), *Almamy racconta: in famiglia è tutta un'altra storia, anche in lockdown*, <https://www.unicef.it/media/almamy-in-famiglia-tutt-altra-storia-anche-con-lockdown/>
- UNICEF (2021), *Un nuovo inizio per Mamajang: la vita in famiglia è diversa*, <https://www.unicef.it/media/un-nuovo-inizio-per-mamajang-con-la-famiglia-affidataria/>
- UNICEF e Women Refugee Commission (2021), *Sostenere le persone sopravvissute alla violenza*, il ruolo dei mediatori linguistico-culturali, <https://www.datocms-assets.com/30196/1621599029-programma-di-formazione-guida-per-i-facilitatori.pdf>
- UNICEF (2021), *Migrazioni, violenza e il ruolo dei mediatori-linguistico culturali: UNICEF e WRC pubblicano un programma di formazione*, <https://www.unicef.it/media/sostenere-le-persone-sopravvissute-alla-violenza-unicef-women-s-refugee-commission/>
- UNICEF (2021), *La sfida di Deborah: una casa per donne e ragazze in difficoltà*, <https://www.unicef.it/media/la-sfida-di-deborah-una-casa-per-donne-ragazze-in-difficolta/>
- UNICEF (2021), *Donne diverse, mamme ugualmente speciali: l'amicizia tra Vittoria e Valentina*, <https://www.unicef.it/media/vittoria-e-valentina-donne-diverse-mamme-ugualmente-speciali/>
- UNICEF (2021), *Figlia di sposa bambina in Nigeria, ambasciatrice dei ragazzi in Italia: Hannah sceglie di parlare*, <https://www.unicef.it/media/figlia-sposa-bambina-in-nigeria-ambasciatrice-ragazzi-in-italia-hannah/>
- UNICEF (2021), *Usha, studentessa e mamma: "Con UPSHIFT ho messo insieme le mie passioni"*, <https://www.unicef.it/media/usha-studentessa-e-mamma-con-upshift-ho-messo-insieme-le-mie-passioni/>
- UNICEF (2021), *Reimagine Education: con la Fondazione Akelius per l'acquisizione di competenze linguistiche e digitali per bambini in condizioni di svantaggio*, <https://www.unicef.it/media/reimagine-education-con-la-fondazione-akelius-per-l-acquisizione-di-competenze-li/>
- UNICEF (2021), *Manifesto OPS! dell'influencer socialmente impegnato per dire no a razzismo e discriminazione*, <https://www.datocms-assets.com/30196/1639123809-manifesto-ops.pdf>
- UNICEF (2021), *Tutti i goal di Cherif Karamoko*, <https://www.unicef.it/media/tutti-i-goal-di-cherif-karamoko/>
- UNICEF (2021), *Activate Talk 7 "Reimagine Education. Educazione inclusiva e innovativa: un viaggio tra le voci e le esperienze degli adolescenti"*, documento di sintesi, https://www.activatedtalksitalia.com/files/ugd/17af69_32b6e69281054d9da9daa809a698a87f.pdf
- UNICEF (2021), *Activate Talk 8 "Il mondo dentro di me. Benessere psicosociale e salute mentale raccontati dagli adolescenti"*, documento di sintesi, https://www.activatedtalksitalia.com/files/ugd/17af69_125eca115e814be7935c81644e0ccfe1.pdf

13. Ringraziamenti

Il programma di protezione e inclusione sociale dei bambini e giovani migranti e rifugiati in Italia è stato realizzato anche grazie al generoso contributo da parte dei donatori che sostengono le nostre attività, tra cui l'Ufficio per la Popolazione, i Rifugiati e la Migrazione (BPRM) del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale della Commissione Europea, il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Hydro, la Fondazione Akelius, e grazie alle donazioni di cittadini e aziende attraverso i Comitati Nazionali dell'UNICEF.



© UNICEF/Gilbertson/2017

Le informazioni e i punti di vista contenuti in questo Rapporto rispecchiano il punto di vista dell'autore e non necessariamente la visione dell'Unione Europea e degli altri partner. Nessuna delle istituzioni/corpi dell'Unione Europea e degli altri partner o persona che agisce nel loro interesse possono essere ritenuti responsabili dell'utilizzo delle informazioni in esso contenute.



UNICEF Europe and Central Asia
Regional Office – Italy Outpost
Via Palestro 68, 00185 Rome Italy
Telephone: +39.06.478091
www.unicef.org/eca/

©UNICEF, 2022